

 **Tito Boeri**

«Senza immigrati all'Inps mancano 38 miliardi»

di **Enrico Marro**

Per le mani dell'Inps passa quasi tutto il welfare: pensioni, assistenza, ammortizzatori sociali, prestazioni per i poveri. L'Inps gestisce un flusso finanziario annuo tra entrate e uscite di 828 miliardi, pari al 48% del Pil. Bene, ieri il presidente Tito Boeri, nella relazione con cui ha presentato alla Camera il rapporto annuale Inps, ha affermato senza mezzi termini che «non possiamo permetterci di chiudere le frontiere» perché «abbiamo bisogno degli immigrati per tenere in piedi il nostro sistema di protezione sociale». Una posizione impopolare, o coraggiosa, secondo i punti di vista. Che l'economista ha comunque sostenuto coi numeri. Gli immigrati forniscono «150 mila contribuenti in più ogni anno: compensano il calo delle nascite». E se si bloccasse il loro ingresso in Italia, «nei prossimi 22 anni avremmo 73 miliardi in meno di entrate contributive e 35 miliardi in meno di prestazioni sociali destinate a immigrati, con un saldo netto negativo di 38 miliardi per l'Inps. Insomma una manovrina in più da fare ogni anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

